

Mi dispiace che V. S. Prof. non abbia tutti i libri da  
me bruciati. Comincio mi contento degli segnati nella  
mia stimatissima. I propri generalmente parlando son  
bruciati. Evidenti, qualche poco però vi grave si possono  
Parer a miglior vantaggio. Ma ben sa che quelle cose  
vecchie grammaticali, dopo le moderne non possono avere  
valore proprio. Per che certo i moderni hanno procurato di  
scrivere nelle loro grammatiche ciò che è stato detto dagli auto-  
reggi. Io dunque vi farò qualche piccolo ribatto, che  
non lo dovrà dispiacere. Se Ma si parla di me, giudica  
pure tutti i nostri libri a Venezia diretti al S. S. Simon-  
ne Occhi, a cui arrivo in questo Ordinario.

Non mi torna poi l'aver leffici Ebraici duplicati  
senza vantaggio, onde avanti di procurare il Santes  
Pagurini vorrei girare il Bonget.

Veniamo al Beza. Quelle cose M. S. autorebbero  
molto di più all'opera se fossero dello stesso Autore.  
Ma di Beza non si sa che fosse intendente di Ebraico.

onde quelle cose offendo tutto di una mano non si può gi-  
surare l'opera la medesima di Boja. Andea per ora  
il P. Abate, in questi tempi sì calamitosi, non si risolve  
di fare tal spesa. Andrà però di trovare qualche altro  
compratore, come pure fare uso de' suoi Indici per  
far le altre commissioni.

E poiché siamo entrati in qualche contratto del Saw  
Pagnini, per farla finita co' le Dote 4 40. di questo  
prezzo me lo potrà spedire unitamente agli altri. Resta  
con prima stima e rispetto

D. S. L. R. mio

Cesare Ravanetti segretario.

P. L. S. L. R. mio alla si serve pure  
Tutto stile mercantile della lettera  
scrupolosa, che non hanno convenienze.

Clemente Biagi

Dei Conti  
di Cesare Biagi.

